

da **News ferroviarie** del 10 luglio 2012

Ancora polemiche tra Tiburtina e Ostiense

di David Campione

ROMA - Non accenna a placarsi il batti e ribatti tra il gruppo FS e NTV. Lunedì 9 luglio l'impresa ferroviaria di Montezemolo e Della Valle ha acquistato una pagina sul quotidiano La Repubblica, per significare lo stato di abbandono in cui versa la nuova stazione Tiburtina, nonché la "gabbia" di Roma Ostiense che non consente il passaggio diretto da Casa Italo ai treni di NTV, ancora lì ad un mese dall'inaugurazione del centro servizi presso l'ex Air-terminal.

Nell'avviso a pagamento indirizzato al Presidente del Consiglio, si sottolinea "lo stato di 'abbandono' della stazione Tiburtina...progettata per accogliere un flusso di 300mila viaggiatori al giorno...costata ai contribuenti italiani oltre 300 milioni di Euro..."

Una stazione dove ancora oggi, a quasi un anno dalla cerimonia inaugurale, non esiste una sola attività commerciale operativa per il viaggiatore: bar, ristoranti, edicole, negozi, segnaletica, parcheggi, ecc.

Poi l'attenzione si sposta su Ostiense, dove Nuovo Trasporto Viaggiatori ricorda che "una ridicola gabbia imprigiona i viaggiatori, costringendoli ad un'assurda ed insicura gimkana per raggiungere i binari", come testimonia una foto scattata durante l'allestimento di Casa Italo.



1. Casa Italo di Roma Ostiense in allestimento, libera da qualsiasi recinzione che impedisse l'accesso al binario attiguo. FS invece dichiara che "la cancellata è sempre esistita; quando NTV ancora non esisteva, l'immobile fu venduto da RFI ai privati con la cancellata presente sul contratto per ragioni di sicurezza"

Pronta la replica del gruppo FS che con un comunicato stampa risponde dettagliatamente:

"E' falso dichiarare che la Stazione Tiburtina sia "costata ai contribuenti 300 milioni". Come noto, dichiarato e pubblicato ampiamente dai media, la nuova stazione ponte, per la parte commerciale e di servizi alla clientela, è costata circa 140 milioni di euro, interamente coperti da un'operazione di project financing, cioè lo sfruttamento dei diritti di edificazione dei terreni di proprietà di FS non più funzionali all'esercizio ferroviario (si ricorda, ad esempio, la vendita a BNL - BNP Paribas). Pertanto, neppure un euro è stato sborsato dai contribuenti per la realizzazione della stazione."

E sempre su Tiburtina FS aggiunge: "Come forse noto anche agli azionisti di NTV, dato che si occupano di attività commerciali, nessun locale, immobile e, segnatamente, nessuna stazione nasce con spazi commerciali già operativi. Alla fine di novembre dello scorso anno, l'edificio di stazione è stato ultimato e quindi inaugurato. La gara lanciata da RFI per l'individuazione del soggetto deputato alla gestione della stazione si è conclusa con l'assegnazione dell'incarico a Grandi Stazioni che sta entrando in questi giorni nella gestione operativa e commerciale. Questa tempistica, oltre che annunciata più volte, è del tutto fisiologica: pertanto è fuori luogo sia la denuncia sia il reiterato utilizzo dell'argomento a dimostrazione di un'inerzia che non c'è e non c'è mai stata. Infatti, fin dall'inaugurazione della nuova stazione sono garantiti tutti i servizi ferroviari ai viaggiatori che la utilizzano: ricordiamo che ogni giorno passano da Tiburtina circa 90.000 passeggeri, in prevalenza pendolari."

Sulla stazione Ostiense invece Ferrovie dello Stato Italiane conclude dicendo che "stupisce la sorpresa e la denuncia di NTV: la

cancellata è sempre esistita; quando NTV ancora non esisteva, l'immobile fu venduto da RFI ai privati con la cancellata presente sul contratto per ragioni di sicurezza; e NTV, quando ha liberamente scelto di prenderla in subaffitto, doveva saper quali erano i vincoli che soggiacevano sulla proprietà. E' quindi l'ennesima strumentalizzazione di un dato volutamente riportato in maniera distorta per ingenerare nell'opinione pubblica una rappresentazione della realtà del tutto falsa."

Cancellata che invece sembrava non esserci fino a qualche mese fa, come documentato nella foto.



2. La cancellata di Ostiense che divide Casa Italo dal binario 15.

Avviso a pagamento.

L'ABBANDONO A TIBURTINA, LA "GABBIA" A OSTIENSE. COSÌ L'ITALIA MORTIFICA CRESCITA, CONCORRENZA E VIAGGIATORI.

Signor Presidente del Consiglio,

da anni lei non dimentica di rilevare, giustamente, il ruolo cruciale per lo sviluppo del Paese di una sana, equa, trasparente, concorrenza.

*Eppure, al suo Governo sfugge, forse, lo stato di "abbandono" della stazione Tiburtina. La nuova avveniristica struttura progettata per l'Alta velocità e per accogliere un flusso di 300 mila viaggiatori al giorno, è costata ai contribuenti italiani oltre 300 milioni di euro. È stata inaugurata con grande sforzo due volte, la prima alla presenza dell'allora Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, la seconda nel novembre dell'anno scorso alla presenza del Capo dello Stato Giorgio Napolitano. A quasi un anno dall'ultima cerimonia, nella stazione scelta dai nuovi treni **Italo**, non esistono ancora indicazioni per i viaggiatori, bar, librerie, edicole, ristoranti, negozi, segnaletica, parcheggi, viabilità, mentre il degrado rischia già di correre parti della struttura.*

All'ex Air Terminal di Ostiense, ne avrà sentito parlare, una ridicola gabbia imprigiona i viaggiatori, costringendoli a un'assurda e insicura gimbana per raggiungere i binari.

Due cartoline emblematiche della Capitale d'Italia. Che avrebbero richiesto il pronto, immediato intervento di un Governo attento alle ragioni della crescita.

È questo lo spettacolo e il servizio che vogliamo offre ai cittadini italiani e ai tanti turisti che vengono a visitare il nostro Paese e portano ricchezza? È questa l'accoglienza che riserviamo a un'impresa che, in un periodo di profonda crisi, dà un segnale di fiducia al Paese, Investe risorse private e crea sviluppo e occupazione?

ntv
Nuovo Trasporto Viaggiatori

Tiburtina: ore 9 del mattino. Pista deserta. Qui dovevano transitare dalle 150 alle 300 mila persone al giorno. Ce n'è una sola.

Tiburtina: pomeriggio abbasso. A quasi due anni dalla prima inaugurazione, nella Piastra (l'antenna) non esistono ancora negozi, bar, edicole.

Tiburtina: corridoi desolati. E per i viaggiatori nessuna indicazione sui percorsi.

Terminal Ostiense: la gabbia che imprigiona i viaggiatori è una ferita ancora aperta all'immagine dell'Italia.

3. L'avviso a pagamento di NTV su Repubblica del 9 luglio.

David Campione - 10 luglio 2012

Iscriviti alla newsletter quotidiana gratuita di **FERROVIE.IT** per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro canale **WhatsApp** per aggiornamenti in tempo reale.

